

**INCHIESTA PANTA REI.** La moglie, nonostante il reddito dichiarato dalla famiglia fosse al di sotto della soglia di povertà, aveva acquistato 2 immobili in città e una villa a Trabia

Mafia, sequestrati beni per 600 mila euro

➤ Sigilli al patrimonio di Tommaso Catalano, ritenuto un trafficante di droga e condannato a sei anni di reclusione

Nell'inchiesta «Panta Rei» sul mandamento di Porta Nuova e i clan di Bagheria e Villabate era rimasto coinvolto anche il figlio di Catalano, condannato col rito abbreviato a otto anni di carcere.

Salvatore Ferro

••• Che dire, il numero sei non gli dice bene. Per Tommaso Catalano, 56 anni, sei gli anni di reclusione rimediati in abbreviato nella affollata sentenza - 34 le condanne, 5 i proscioglimenti - dell'inchiesta «Panta Rei» arrivata a sentenza di primo grado alla fine di settembre e le cui motivazioni sono state depositate soltanto ieri l'altro con dieci giorni di anticipo sul termine di legge; e ammonta a seicentomila, adesso, il valore in euro dei beni che gli sono stati sequestrati dalla polizia su disposizione della sezione misure di prevenzione del Tribunale in seguito alle precise indicazioni della Questu-

ra.

Il troncone delle indagini patrimoniali sulle decine di indagati coinvolti in «Panta Rei» che aveva colpito al cuore il mandamento di Porta Nuova e i clan di Bagheria e Villabate, aveva puntato pure sulla situazione economica della famiglia Catalano.

Gli investigatori della sezione patrimoniale dell'ufficio misure di prevenzione della Questura sono convinti che le carte reddituali nascondano parecchie ambiguità: «Gli accertamenti patrimoniali - spiega la polizia - hanno dimostrato, infatti, come Tommaso Catalano e i suoi familiari non disponessero di entrate lecite e idonee per l'acquisto dei beni raggiunti dal provvedimento di sequestro. Nonostante la situazione reddituale dichiarata dal nucleo non fosse sufficiente a garantire il sostentamento familiare, attestandosi addirittura al di sotto della soglia di povertà assoluta, la moglie di Catalano aveva acquistato due immobili in città ed una villetta a Trabia». Insomma,

Catalano avrebbe dichiarato - la tesi degli investigatori - di vivere praticamente di stenti mentre conduceva un tenore di vita a dir poco elevato, grazie ai proventi di presunte attività illecite.

Il riferimento alla famiglia, da parte di chi indaga, non è affatto casuale o generico: anche il figlio di Tommaso Catalano, Pietro, è stato coinvolto e condannato a seguito del maxi blitz che portò in cella 39 persone alla fine del 2015. A Catalano junior, oggi trentacinquenne, sempre in abbreviato, sono stati inflitti 8 anni a fronte di una richiesta di 11 da parte dell'accusa. Stessa richiesta era stata fatta dai pm per il padre Tommaso.

I due Catalano, ricorda la questura, avrebbero avuto una vera e propria «specializzazione» in seno all'organizzazione criminale: la cura dei traffici di droga fra la Sicilia e la Campania. Avrebbero guidato una banda dedita al traffico di hashish e cocaina, con l'aggravante di aver agito per favorire il mandamento ma-



Tommaso Catalano, arrestato due anni fa

fioso di Porta Nuova. Una sorta di «agenzia» responsabile della rete di vendita per conto del potente clan, al quale i Catalano, sempre secondo la ricostruzione dell'accusa, avrebbero garantito «il procacciamento della clientela, l'importazione della sostanza stupefacente dalla Campania ed il mantenimento dei contatti con i fornitori».

Ad aggiungere fosforo ai riflettori del processo «Panta Rei», il ruolo di primo piano e di donna boss che secondo il giudice sarebbe stato rivestito da Teresa Marino, moglie del capomafia Tommaso Lo Presti, inteso «il Pacchione». A lei, sempre in abbreviato e dunque con lo sconto di un terzo della pena, il Gup aveva inflitto 14 anni di carcere anziché 21. Fra i coinvolti nel maxi blitz pure i fratelli Domenico e Giuseppe Tantillo del Borgo Vecchio. Per il maggiore, Domenico, sono stati chiesti 16 anni, per l'altro, Giuseppe, 5, con i benefici previsti in seguito alla sua decisione di collaborare con la giustizia.